

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE**
PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI
LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B.
DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione Sociale "Basso Profilo"

TITOLO PROGETTO

<<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

"Il suolo è uno dei beni più preziosi dell'umanità.
Consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo
sulla superficie della terra"

Carta Europea del Suolo, Consiglio d'Europa, 1972

Il verde pubblico è una risorsa, se ben gestito diventa un'opportunità di miglioramento della qualità della vita. Il titolo dell'edizione 2015 di "Ri-generazione Urbana", <<"God save the green": agricivismo e greening urbano>>, è preso in prestito da un film documentario di Michele Mellara e Alessandro Rossi, "God save the green", prodotto dalla Cineteca di Bologna e Mammut Film nel 2013. Il documentario racconta storie di persone che attraverso il verde hanno trasformato il tessuto sociale e cittadino in Marocco, Brasile, Kenya, Italia e Germania. Con questo progetto vogliamo provare a portare a Ferrara queste esperienze, presentandole e mettendole in pratica, convinti che anche in questa città ci siano ragazze e ragazzi pronti a urlare "Dio salvi il verde"!

Oggi, infatti, piantare un pomodoro in città è un atto estetico e sociale insieme: quando ci avviciniamo ad una pianta di pomodori per raccoglierne i frutti o prendercene cura, compiamo un gesto "pubblico" in grado di influenzare gli altri.

Attraverso il progetto <<"God save the green": agricivismo e greening urbano>> cercheremo di generare idee di reinterpretazione/riappropriazione degli spazi verdi pubblici della città di Ferrara, rendendo gli adolescenti e preadolescenti protagonisti.

>PROGRAMMA "RI-GENERAZIONE URBANA", EDIZIONI

"Ri-Generazione urbana" è un programma di ricerca ideato e curato dall' Associazione di Promozione Sociale "Basso Profilo" che parte dal basso e in particolare dallo sguardo degli adolescenti. "Ri-Generazione Urbana" è un esperimento di ricognizione e ripensamento dei luoghi marginali perseguito attraverso la realizzazione sul territorio di un insieme di progetti integrati: incontri, eventi, contest, workshop, laboratori di progettazione urbanistica partecipata e laboratori artistici. La mission di "Ri-generazione urbana" è quella di trasformare l'energia del mondo giovanile in una risorsa creativa per la città, incoraggiando le pratiche di cittadinanza attiva, l'uso dello spazio pubblico e la fruizione-produzione di cultura.

"Ri-generazione Urbana" nasce nel **2010** da una partnership tra l'Ass. "Basso Profilo" e l'Ass. "Archi-Ferrara", con il patrocinio del Comune di Ferrara ed il finanziamento della Regione Emilia-Romagna. **"SPAZI ALTRI"** è il titolo di questa prima edizione, una serie di progetti legati allo spazio pubblico, alla ricognizione e al ripensamento delle aree marginali della città estense.

L'edizione **2011 – 2012**, **"HANDLE WITH CARE"**, a cura dell'Ass. "Basso Profilo" con la collaborazione del "Centro di Mediazione" del Comune di Ferrara, l'Ass. "Archi Ferrara" e la Cooperativa Sociale "Camelot", ha avuto come tema principale il verde urbano e periurbano.

Nel biennio **2012-2013**, **"RECYCLING LANDSCAPES: NUOVI PAESAGGI"**, il network di "Ri-Generazione Urbana" ha esplorato le ricadute operative del processo di "riciclo" degli spazi sul sistema urbano a partire da una città italiana di medie dimensioni e indice medio di popolazione, quale Ferrara.

È in corso di svolgimento, per il **2014**, la quarta edizione, **"SMARTSCAPES: PAESAGGI SCALTRI"**, che estende al paesaggio il concetto molto discusso delle "smart cities / città scaltre". Se la smartness è differente dall'intelligenza riflessiva (che in inglese si traduce con intelligence e cleverness), un paesaggio "scaltrito" deve essere capace di ottimizzare le risorse (civiche, fisiche, economiche e immateriali) che già possiede, proponendo un innovativo mix di capacità umane, elementi infrastrutturali e paesaggistici.

>OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA "RI-GENERAZIONE URBANA"

[1] SVILUPPO DELL'ATTITUDINE ALLA CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE INTERGENERAZIONALE

Investire nell'aspetto sociale della creatività, sviluppando l'attitudine di preadolescenti e adolescenti a condividere e collaborare attraverso la creazione di gruppi di progetto eterogenei per competenze ed età e l'attivazione di esperienze di lavoro condiviso.

[2] PREVENZIONE DEL DISAGIO

Sviluppare percorsi di socializzazione ed aggregazione giovanile programmate nelle zone soggette a degrado e ad alta densità di popolazione (con particolare riferimento alla Darsena di S.Paolo e Quartiere "Giardino") e finalizzate al miglioramento della conoscenza del territorio e delle problematiche ad esso connesse. Attraverso attività ludico creative ed educative si cercherà di affrontare tematiche connesse alla prevenzione del disagio (emarginazione, abuso sostanze) e ad approcci culturali "devianti" (razzismo, pregiudizio).

[3] INDIVIDUAZIONE DI NUOVI LINGUAGGI PER COINVOLGERE PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI NELLE QUESTIONI DELLA CITTA'

Indagare sull'impiego e sul valore culturale delle nuove tecnologie di comunicazione e informazione e sul rapporto tra i media e i digizen (trad. "giovani digitalizzati") con il fine di individuare nuovi linguaggi per coinvolgere nelle questioni urbane e civiche adolescenti e preadolescenti.

[4] SVILUPPO URBANO SOCIALE

Riconoscere e rafforzare le potenzialità delle reti sociali esistenti in contesti problematici, creando un'importante infrastruttura immateriale per lo sviluppo del quartiere che si rivolga ai desideri e ai bisogni degli abitanti.

[5] RIAPPROPRIAZIONE FISICA E SIMBOLICA DELLO SPAZIO PUBBLICO

Generare idee di rigenerazione degli spazi pubblici attraverso processi partecipativi che rendano i preadolescenti, gli adolescenti, le loro famiglie e la comunità educante protagonisti attivi nella riappropriazione fisica e simbolica degli spazi. In questo processo la conoscenza delle specificità locali e delle risorse disponibili nel quartiere svolge un ruolo centrale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine)

>PROGETTAZIONE "BOTTOM-UP":

Metodologicamente la progettazione dal basso rappresenta la base di partenza per la realizzazione del programma "Ri-Generazione Urbana". Ciascun progetto, infatti, comincia con un percorso di condivisione delle azioni in grado di garantire sin dall'inizio la partecipazione di attori che siano allo stesso tempo beneficiari, di adolescenti che decidono con altri adolescenti, che indichino le priorità dell'intervento e che definiscano le azioni per la risoluzione dei problemi.

Il programma 2015 si articola in una serie di attività integrate che vengono definite e strutturate sulla base delle seguenti fasi:

FASE 1: Individuazione delle priorità

Osservare la realtà che ci circonda, cogliere le opportunità presenti sul territorio, intercettare bisogni e istanze collettive, riconoscere nelle pratiche sociali della quotidianità una risorsa. Individuare e definire le priorità significa codificare e sostenere, come strumento di progetto, le risorse già presenti sul territorio, per strutturare e pianificare strategicamente programmi complessi, partendo da un processo spontaneo di gemmazione di idee, che rispondono a domande e condizioni specifiche.

FASE 2: Definizione del progetto

Ideazione del concept, definizione degli obiettivi strategici e specifici, progettazione delle azioni, individuazione dei risultati attesi, stesura del crono programma. Mappatura degli attori, team di progetto, partnership, collaboratori, soggetti coinvolti. Individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

FASE 3: Sviluppo e realizzazione del progetto

Costituzione dei gruppi di lavoro multidisciplinari e trasversali rappresentanti dei soggetti coinvolti, allargato alle realtà progettuali già esistenti e di collaboratori esterni. Diffusione e promozione dell'iniziativa sul territorio (locandine, flyer, cartoline, quotidiani e riviste locali specializzate, video, social network, sito web...). Le risorse tecniche e le competenze specifiche saranno scelte in modo tale da garantire la qualità del prodotto finale, minimizzare i costi e soprattutto rendere efficace la restituzione in itinere delle indagini e delle ricerche che si effettueranno.

FASE 4: Conclusione del progetto

Monitoraggio ex-post, valutazione e restituzione dei risultati in una logica open source di condivisione (pubblicazioni, interviste, video, conferenze, presentazioni...). A conclusione del progetto il sito www.rigenerazioneurbana.org verrà implementato per promuovere le iniziative e incentivare l'allargamento della rete di collaborazioni future.

>AMBITI DI RICERCA:

In una logica di consolidamento delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti, i progetti di <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>> si svilupperanno all'interno dei **cinque ambiti di ricerca** (RICETTE URBANE, ALIAS, VISIONI COLLETTIVE, REBUS, ORME) individuati e sviluppati nelle edizioni precedenti di "Ri-generazione Urbana".

[1] RICETTE URBANE: il cibo come strumento per promuovere pratiche sociali di condivisione e aggregazione. Una serie di progetti site specific (cena di quartiere, instant breakfast...) il cui obiettivo è quello di incentivare la socialità tra diversi fruitori.

> Attività dell'ambito di ricerca "Ricette Urbane" previste per il progetto <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>: "Ricette Urbane" #8, 2015

> Attività dell'ambito di ricerca "Ricette Urbane" in corso:

- "Ricette Urbane" #6, 2014, "CENA DI QUARTIERE IN VIA CARLO MAYR"
- "Ricette Urbane" #7, 2014, "SMART RIVER", pic-nic lungo la darsena ferrarese

> Attività dell'ambito di ricerca "Ricette Urbane" concluse:

- "Ricette Urbane" #1, 2010, "CENA DI QUARTIERE IN VIA CARLO MAYR"
- "Ricette Urbane" #2, 2011, "CENA DI QUARTIERE IN VIA CARLO MAYR"
- "Ricette Urbane" #3, 2012, "CENA DI QUARTIERE IN VIA CARLO MAYR"
- "Ricette Urbane" #4, 2013, "PARK(ing) DAY", giornata mondiale dedicata alla riappropriazione temporanea di strade e parcheggi
- "Ricette Urbane" #5, 2014, "ERBARIO DI QUARTIERE: riscopriamo il quartiere Giardino, cucinando con le erbe spontanee"

[2] ALIAS: una ricerca sugli spazi-altri (eterotopie) che indaga la possibilità di trasformazione dello spazio pubblico e le pratiche di riuso e recupero di aree dismesse e edifici abbandonati.

> Attività dell'ambito di ricerca "Alias" previste per il progetto <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>: "Alias" #6, 2015

> Attività dell'ambito di ricerca "Ricette Urbane" in corso:

- "Alias" #5, 2014, "LA CITTA' INFORMALE"

> Attività dell'ambito di ricerca "Alias" concluse:

- "Alias" #1, 2010, "PRATICHE URBANE IN SPAZI ALTRI", workshop internazionale

- "Alias" #2, 2012, "INNOVATIVE POLICIES FOR CITIES REGENERATION: QUARTIERE GIARDINO, FERRARA", intensive programme europeo

- "Alias" #3, 2013, "LA CONQUISTA DELLO SPAZIO", tavola rotonda

- "Alias" #4, 2013, "RISONANZE", festival della ri-generazione urbana

[3] VISIONI COLLETTIVE: Una visione "dal basso" della nuova urbanità costruita con il linguaggio delle arti visive e le nuove possibilità dell'augmented reality. Una ricerca in cui esplorare le contaminazioni tra le arti, la tecnologia, il web e il mercato con l'obiettivo di coinvolgere le nuove generazioni nel processo attivo di reinterpretazione della città in cui vivono, rispondendo a istanze e bisogni collettivi per proporre nuovi scenari possibili.

> Attività dell'ambito di ricerca "Visioni Collettive" previste per il progetto <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>: "Visioni Collettive" #9, 2015

> Attività dell'ambito di ricerca "Visioni Collettive" in corso:

- "Visioni Collettive" #7, "GIARDINI ILLUSTRATI"

- "Visioni Collettive" #8, "L'ISOLA DEI SENZA COLORE"

> Attività dell'ambito di ricerca "Visioni Collettive" concluse:

- "Visioni Collettive" #1, 2010, "MARGINI", concorso di idee sul tema della marginalità fisica e sociale

- "Visioni Collettive" #2, 2012, "UN QUARTIERE DI NOME GIARDINO", concorso di idee sul tema del nuovo potenziale d'uso delle aree verdi a partire dalla dimensione fisica e sociale

- "Visioni Collettive" #3, 2013, "NUOVE FORME DI ABITARE", concorso fotografico internazionale

- "Visioni Collettive" #4, 2013, "N.U. NETTEZZA URBANA", reading, proiezioni, conferenza

- "Visioni Collettive" #5, 2013, "CITTÀ MIGRANTI", performance

- "Visioni Collettive" #6, 2013, "PLANAR DESIGN – 3D MODELING", workshop

[4] REBUS: Un cantiere sperimentale sulle nuove pratiche di partecipazione: "le parole sono azioni" (Wittgenstein). Laboratori per esplicitare in chiave progettuale le esigenze dei cittadini: storytelling e citizen journalism per raccontare il cambiamento, il web 2.0 e l'approccio peer to peer per esplorare nuove culture partecipative nell'era digitale.

> Attività dell'ambito di ricerca "Rebus" previste per il progetto <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>: "Rebus" #7, 2015

> Attività dell'ambito di ricerca "Rebus" in corso:

- "Rebus" #6, "BE SMART, TAKE PART!"

> Attività dell'ambito di ricerca "Rebus" concluse:

- "Rebus" #1, 2010/12, "WHAT IF FERRARA": piattaforma interattiva per la promozione di partecipazione pubblica sul futuro della città di Ferrara, www.ferrara.whatifcities.com, parte di un network europeo creato da "Ecosistema Urbano" per la promozione di un dibattito pubblico sul futuro delle città. <http://whatif.es/>

- "Rebus" #2, 2012, "UN QUARTIERE DI NOME GIARDINO", laboratori partecipati con gli abitanti del quartiere Giardino, ciclopasseggiata

- "Rebus" #3, 2013, "C'È UN TREMORE"

- "Rebus" #4, 2014, "SUCCEDE QUI", laboratorio teatrale

- "Rebus" #5, 2013, "GIARDINO!!!", world caffè sulle problematiche e le possibilità del quartiere Giardino a Ferrara

[5] ORME: un'indagine sul paesaggio, dalla dimensione percettiva (binomio corpo-spazio e accessibilità) al tema della comunicazione/marketing, condotta attraverso strumenti differenti in un'ottica di accesso all'esperienza (es. arti visive, performance, mapping, ecc.).

> Attività dell'ambito di ricerca "Orme" previste per il progetto <<"GOD SAVE THE GREEN": AGRICIVISMO E GREENING URBANO | Ri-generazione Urbana 2015>>: "Orme" #9, 2015

> Attività dell'ambito di ricerca "Orme" in corso:

- "Orme" #7, 2014, "NUOVI PAESAGGI", workshop

- "Orme" #8, 2014, "SMART LANDSCAPE", workshop internazionale

> Attività dell'ambito di ricerca "Orme" concluse:

- "Orme" #1, 2011, "LOOK OUT, il Parco Urbano di Ferrara"
- "Orme" #2, 2011, "OVERSTEP, il Parco Urbano di Ferrara"
- "Orme" #3, 2012, "INTERFERENCES, il Parco Urbano di Ferrara"
- "Orme" #4, 2013, "DÉTOURNEMENT", incontri su cinema e paesaggio
- "Orme" #5, 2013, "PASSENGER IN A LANDSCAPE", workshop, videoinstallazione sul rapporto cinema e paesaggio
- "Orme" #6, 2014, "INMOVIMENTO. DANCING AS A FORM OF LANDSCAPING", seminario di danza e performance

> INTEGRAZIONE DELLE ESPERIENZE, COMPETENZE E RISORSE TRA PIU' SOGGETTI:

Una forte propensione al lavoro di squadra e alla partnership esterna – con il terzo settore, l'Università, gli enti pubblici, i privati e la cittadinanza- caratterizza il programma "Ri-generazione Urbana", con l'obiettivo di creare nel medio/lungo periodo un network attorno al tema dello sviluppo urbano sociale. Sin dalla prima edizione si è creato un percorso di condivisione delle azioni tra i diversi partner e collaboratori coinvolti, cercando di valorizzare al massimo il lavoro di rete sia ad una scala locale (tra le associazioni e i soggetti aderenti al progetto e altre realtà attive sul territorio) sia a livello nazionale ed internazionale (come ad esempio lo studio di architettura madrilenno Ecosistema Urbano, il collettivo romano "Stalker/Osservatorio Nomade" e l'associazione milanese, "Art Kitchen"). L'obiettivo è quello di creare nel medio/lungo periodo un network attorno al tema dello sviluppo urbano sociale. Anche in questa edizione, tramite una serie di incontri propedeutici tra i responsabili del progetto e dei diversi soggetti coinvolti, verranno individuate in maniera condivisa le priorità e le metodologie da seguire per la predisposizione delle diverse azioni negli ambiti di ricerca definiti. Il team di lavoro sarà costituito sulla base dei criteri della multidisciplinarietà, promuovendo lo scambio di saperi.

PARTNER ISTITUZIONALI: COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA DI FERRARA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

ALTRI PARTNER: CONSORZIO "WUNDERKAMMER" (Ferrara)

COLLABORAZIONI: Assessorato alla Sanità, Servizi alla Persona, Politiche Familiari; Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Rigenerazione urbana, UNESCO, Relazioni internazionali; Assessorato alla Cultura, Turismo, Personale, Giovani, Città Universitaria; Assessorato ai Lavori Pubblici e Palio, Sicurezza Urbana, Mobilità, Protezione Civile, Comunicazione; Ufficio Verde del Comune di Ferrara; Ufficio di Piano del Comune di Ferrara; Ufficio Progettazione del Comune di Ferrara; UFFICIO SALUTE E PROGETTUALITÀ SOCIALE DEL COMUNE DI FERRARA; CENTRO MEDIAZIONE SOCIALE DEL COMUNE DI FERRARA; FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI FERRARA; "CITER. Laboratorio di progettazione urbana e territoriale", Dipartimento Architettura UNIFE; "ECO-POLIS" Master Internazionale di secondo livello di politiche ambientali e territoriali per la sostenibilità e lo sviluppo locale, ARCI FERRARA.

PARTECIPAZIONI:

> **Ambito locale:** Canoa Club Ferrara, Centro Studi "Dante Bigli" (Copparo, FE), Associazione "Feedback", Associazione "Awalé", "Bottega di Utilla", "Cluster theory", "Landscape Agency" (Ferrara), "Oqproject" (Bondeno, FE), Unità di Strada "Luna Blu", Unità di Strada SERT, Polizia Municipale Ferrara, Pro-loco Ferrara, UNICEF Ferrara, YOUNICEF Ferrara, "AGAF –Associazione Giovani Architetti Ferrara", Circolo ARCI "Zuni", "UXA Ufficio per l'Architettura" (Copparo, FE), MLB Maria Livia Brunelli Home Gallery, Cooperativa sociale "Le Pagine", "I'm Still Alive"- garage sale, "Listone Magazine", "Occhiaperti.net", APS "AMF- Scuola di Musica Moderna", APS "Encanto-Centro interculturale italo-spagnolo", Ass. "Fiumana", "Nena" s.a.s., Cooperativa Sociale "CAMELOT - Officine Cooperative", "Thomas Ghisellini Architetti", "Inflecta.Suoni&Affini"-etichetta musicale.

> **Ambito nazionale e internazionale:** "Tasca Studio" (Bologna), "Qart" (Firenze), Gruppo HERA, "Rifrazioni. Dal cinema all'oltre" -rivista, "Territori24" (Barcellona, Spagna), Alterazioni Video (Milano), Carlo Ratti Associati (Torino), Boston-USA, Londra-Inghilterra), Luca Emanuelli Architetti (Reggio Emilia), Rizoma Architetti (Bologna), Temporiuso (Milano), "OPERE", rivista (Firenze), THE RIVER // CITIES PLATFORM FOUNDATION'S www.river-cities.net (Varsavia-Polonia), ECOSISTEMA URBANO, studio architettura (Madrid, Spagna), AccesSOS (Barcellona-Spagna, Firenze, Bologna), TECHNISCHE UNIVERSITAET WIEN (Vienna, Austria), UNIVERSITY OF BRIGHTON (Brighton, Inghilterra), POLITECNICO DI MILANO (Milano), "Fd22: institut fur kreative Nachhaltigkeit"(Berlino, Germania), LIEBNIZ UNIVERSITAET HANNOVER (Hannover, Germania), TC MIMAR SINAN GUEZEL SANATLAR UENIVERSITESI (Istanbul-Turchia), Avusturya Kuelter Ofisi (Istanbul-Turchia), DIMITRIE CANTEMIR. Romanian cultural institute (Istanbul-Turchia), "Stalker/Osservatorio Nomade" (Roma), "Art Kitchen" (Milano), UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (Venezia); UNIVERSITA' AUTONOMA DE BARCELONA (Barcellona, Spagna); HAFENCITY UNIVERSITAET HAMBURG (Amburgo, Germania).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi interessati dal programma sono prevalentemente aree di marginalità fisica e/o sociale della città di Ferrara. Si segnalano come luoghi di interesse strategico del progetto:

1. QUARTIERE GIARDINO

All'interno della città dentro le mura, il quartiere Giardino è quello che presenta il maggior numero di spazi verdi rispetto al costruito (escludendo l'area della Certosa). Le zone comprese tra P.le Castellina, Via Cesare Battisti, Via Ticchioni e C.so Piave sono da tempo soggette ad un fenomeno di insicurezza diffusa, da diversi anni le attività illegali hanno assunto un carattere sempre più itinerante e difficilmente circoscrivibile, toccando periodicamente anche la zona Grattacielo, via Oroboni, Via Ortigara e Viale IV Novembre. Diverse petizioni dei residenti, numerosi articoli o lettere pubblicate sulla stampa locale, testimoniano questo disagio crescente. Ad Aprile 2011 si è avviata l' "Unità di Lavoro", coordinata dal Centro di Mediazione del Comune di Ferrara e nata con l'obiettivo di indirizzare gli interventi sul campo secondo le rispettive competenze, con un costante interscambio informativo. L'associazione culturale "Basso Profilo" ha preso parte a questi incontri ed ha ideato e coordinato dal 2011 al 2014 il piano "CANTIERE VERDE: un quartiere di nome Giardino", un percorso partecipato che ha coinvolto gli abitanti e i fruitori del quartiere Giardino a Ferrara, per generare idee di reinterpretazione degli spazi verdi pubblici.

2. PALAZZO SAVONUZZI

Realizzato nel 1940 dall'ing. *** e dichiarato edificio di interesse culturale con decreto del Dir. Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna attualmente è destinato allo svolgimento di attività culturali, artistiche e laboratoriali proprie delle realtà giovanili presenti nel territorio (lo spazio dispone di 12 aule studio, un'Aula Magna per concerti dotata di uno studio di registrazione, una sala polivalente di 200mq e un'area coworking).

3. EX MOF (EX MERCATO ORTO FRUTTICOLO)•

Attualmente è un'area in gran parte libera di quasi 10 ettari, collocata in una zona centrale di Ferrara, fra le mura e il Po di Volano. La palazzina turrita progettata dall'Ing.Savonuzzi nei primi del '900 diventerà, una volta terminati i lavori di recupero, la nuova sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Ferrara e dell'Urban Center di Ferrara.

4. COMPLESSO DARSENA CITY

Il progetto Darsena City si disloca su un'area di 50.000 mq sulle rive della Darsena di Ferrara. L'imponente complesso ha previsto la costruzione di una galleria commerciale denominata "Darsena City Gallery", cinque edifici con appartamenti, una residenza universitaria, due unità residenziali e la "Darsena City Tower" che avrebbe dovuto ospitare servizi di vario genere, studi professionali e uffici. L'ambizioso progetto di riqualificazione urbanistica, a seguito del fallimento delle società edili promotrici, risulta non ultimato e stenta a decollare.

5. PO E SUOI AFFLUENTI (CANALE BOICELLI, PO DI VOLANO, PO DI PRIMARO)

Questa via d'acqua si snoda tra luoghi di interesse naturalistico (Valli di Comacchio, Valli di Ostellato, Parco del Delta del Po) e storico-artistico (Museo Archeologico di Spina, Villa Mensa, Museo della Nave Romana, Casa Museo Remo Brindisi).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari del progetto <<"God save the green": agricivismo e greening urbano>> sono i preadolescenti, gli adolescenti, i genitori e la comunità educante.

Si sottolinea, inoltre, come la partecipazione al progetto di una estesa rete di partner garantisca un effetto moltiplicativo in termini di coinvolgimento di partecipanti sia diretti sia indiretti. Ad esempio i ragazzi e le ragazze che settimanalmente frequentano gli ex-magazzini fluviali per seguire le lezioni della scuola di Musica Moderna, i frequentatori del Canoa Club Ferrara o i fruitori delle tante attività culturali proposte dall'APS "Encanto" e dall'Ass."Fiumana".

Il progetto intende operare su differenti scale (locale, nazionale, internazionale), partendo dal territorio della Provincia di Ferrara.

> **Partecipanti diretti:**

Per quanto concerne il numero potenziale di destinatari del progetto si prevede la partecipazione attiva di 250 preadolescenti/adolescenti nelle seguenti attività: workshop, laboratori, contest

E' prevista un'affluenza di circa 1500 persone per le seguenti iniziative: mostre, eventi, conferenze, spettacoli.

> Partecipanti indiretti:

a) siti internet dell'APS Basso Profilo, www.bassoprofilo.org e www.rigenerazioneurbana.org (con una media di 6000 visite per pagina) + siti internet dei partner del progetto;

b) oltre 1500 iscritti alla mailing-list dell'APS "Basso Profilo" + diverse migliaia di iscritti alle mailing-list dei vari partner coinvolti;

c) più di 500 follower su twitter @RiUrbana + centinaia di follower degli account twitter dei partner del progetto;

d) oltre 5000 follower sul profilo facebook, Ri-generazione Urbana, più di 1800 su quello dell' APS "Basso Profilo" + diverse centinaia di follower delle pagine facebook dei partner del progetto;

e) oltre 1600 follower sulla pagina facebook "Rigenerazione Urbana";

f) 2000 persone, portata media settimanale della pagina facebook dell' APS "Basso Profilo";

g) 20518 picco di persone raggiunte nell'arco di una settimana dalla pagina facebook dell' APS "Basso Profilo";

h) 22 paesi differenti raggiunti dalla pagina facebook dell' APS "Basso Profilo".

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Gennaio 2015

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

Dicembre 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Valutazione e restituzione dei risultati in una logica *open source* di condivisione (pubblicazioni, interviste, video, conferenze, presentazioni...). A conclusione del progetto il sito www.rigenerazioneurbana.org verrà implementato per promuovere le iniziative e incentivare l'allargamento della rete di collaborazioni future.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- **PROGETTAZIONE**

Euro 1'300 (segreteria organizzativa, consulenze, conferimento incarichi);

- **PROMOZIONE**

Euro 2'600 (flyer, manifesti, locandine, sito web);

- **ACQUISTO BENI DI CONSUMO**

Euro 600 (benzina, acquisto cancelleria);

- **PRODUZIONE E LOGISTICA**

Euro 3'000 (costo amministrativo, noleggio mezzi di trasporto, affitto per uso locali, noleggio attrezzature, utenze, spese telefoniche);

- **ONERI FINANZIARI**

Euro 800

- **COLLABORAZIONI**

Euro 3'300 (rimborso spese viaggi, rimborso pasti e pernottamento, conferimento incarichi);

- **PUBBLICAZIONE EX-POST**

Euro 1'000 (realizzazione materiali grafici, e-book, pubblicazioni editoriali);

Euro 12'600 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 6'000

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

(indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **APS "Basso Profilo"**

Euro 6'600

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 12'600 (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data
Ferrara, 29 luglio 2014

Il Legale Rappresentante